



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
53	01/04/2025	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208. Presa d'atto variante non sostanziale per adeguamento al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024 di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi. Ditta C.M.M. Costruzioni Generali S.r.l. con sede operativa in Loc. Pagliano nel comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- b. l’art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. la ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, P. IVA 01294650625, con sede legale in via Fortore n. 2 e sede operativa in località Pagliano nel comune di Montefalcone di Valfortore (BN), è stata autorizzata con D.D. n. 73 del 05.10.2020, ai sensi dell’art. 208 del Dlgs. 152/06, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero (operazioni R13 - R5) di rifiuti non pericolosi;
- e. con D.D. n. 3 del 08.01.2024 è stata autorizzata una variante sostanziale avente ad oggetto:
 - Aggiunta dei seguenti codici CER non pericolosi da trattare: 01.04.08 - 01.04.10 - 01.04.13 - 10.12.06 - 10.13.11 - 15.01.01 - 15.01.02 - 16.02.14 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.07 - 17.02.01 - 17.02.02 - 17.02.03 - 17.04.11 - 19.12.09;
 - Aggiunta dell’attività di recupero R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R11;
 - Diminuzione dello Stoccaggio Massimo contemporaneo;
 - Aumento del quantitativo rifiuti non pericolosi da gestire in modalità di recupero R5, R12 e R13;
 - Aggiunta di un punto di emissione convogliato E1 e del relativo sistema di abbattimento; 1.6. Modifica planimetria layout;

CONSIDERATO CHE:

- a. in data 26 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*”;
- b. ai sensi dell’art. 8 comma 1 del citato D.M. giugno 2024, n. 127 “*Ai fini dell’adeguamento ai criteri di cui al presente regolamento, il produttore dell’aggregato recuperato, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore dello stesso, presenta all’autorità competente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell’articolo 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006, o un’istanza di aggiornamento dell’autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006*”;
- c. con nota acquisita al prot. n. 147691 del 24.03.2025, la ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. ha presentato istanza di variante non sostanziale per adeguamento al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019 e nello specifico:
 1. Istanza in bollo di variante non sostanziale per l’aggiornamento dell’autorizzazione in esame al richiamato Decreto n. 127 del 28 giugno 2024;
 2. relazione tecnica asseverata;
 3. planimetrie dell’impianto riportanti lo stato autorizzato e lo stato di progetto (senza modifiche);
 4. dichiarazione sostitutiva su modello Allegato 1.b. dich e Allegato 1.b iscr;
 5. ricevuta di pagamento delle spese istruttorie di euro 300,00.

RITENUTO di poter procedere all’approvazione della variante non sostanziale di aggiornamento dell’autorizzazione in esame al richiamato Decreto n. 127 del 28 giugno 2024 richiesta dalla ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.;

TENUTO CONTO

- a. che dalla BDNA è risultato, in data 31.03.2025, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all’art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all’art.67 dello stesso decreto;
- b. della dichiarazione sull’assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e dell’art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

VISTI

- a. L’art.208 del D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.;
- b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;

c. Il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia MEOLI, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale presentata dalla ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, P. IVA 01294650625, con sede legale in via Fortore n. 2 e sede operativa in località Pagliano nel comune di Montefalcone di Valfortore (BN), consistente nell' adeguamento dell'autorizzazione in esame al Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";
2. **PRECISARE CHE:**
 - 2.1. con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, destinati alla produzione di aggregato riciclato (FLUSSO da n. 1 a n. 7 della seguente tabella riepilogativa), **la Ditta è tenuta all'ottemperanza di tutto quanto previsto dal Decreto MASE n.127 del 28/06/2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"** in vigore dal 26/09/2024 che abroga, da tale data, il Decreto Ministeriale n.152/2022, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n.127/2024;
 - 2.2. per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nella Tabella 1, punto 1, ed i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2 del citato D.M.;
 - 2.3. **Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati, né tantomeno i rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica;**
3. **SPECIFICARE CHE** la ditta potrà effettuare le operazioni R13 – R12 – R5 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

FLUSSO DI LAVORAZIONE	CODICI CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO	PESO SPECIFICO [Tonn/m³]	QUANTITATIVI MASSIMI GIORNALIERI		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUALI		STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO	
					m³	Tonn/giorno	m³	Tonn/anno	m³	Tonn
		Rifiuti della produzione di materiali								
	101311	composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309 e 101310								
	170101	Cemento								
	170102	Mattoni								
	170103	Mattonelle e ceramiche								
1		Miscugli o scorie di cemento, mattoni,			44,16	88,33	13.250	26.500	969,1	1.938,2
	170107	mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106								
		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e								
	170904	demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903								
	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	2						

FLUSSO DI LAVORAZIONE	CODICI CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO	PESO SPECIFICO [Tonn/m³]	QUANTITATIVI MASSIMI GIORNALIERI		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUALI		STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO	
					m³	Tonn/giorno	m³	Tonn/anno	m³	Tonn
2	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			0,75	1,5	225	450	186,6	373,2
	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407								
3	170302	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170106			151,2	302,41	45.362,5	90.725	186,6	373,2
4	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			5	10	1.500	3.000	186,6	373,2
5	170504	Terra e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 170503			179,08	358,1	53.725	107.450	611,6	1.223,2
6	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			0,16	0,33	50	100	4	8
7	101206	Stampi di scarto			0,25	0,5	75	150	4	8
	170405	Ferro e acciaio			0,16	0,33	50	100	58,16	116,32
	150101	Imballaggi in carta e cartone		0,5	0,32	0,16	100	50	4	2
8	150102	Imballaggi in plastica	R13/R12	0,5	0,32	0,16	100	50	4	2
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213		0,4	0,16	0,06	50	20	4	1,6

170201	Legno	R13/R12	0,8	0,04	0,03	12,5	10	4	3,2
170202	Vetro		1,2	0,01	0,016	4,16	5	4	4,8
170203	Plastica		0,6	0,02	0,016	8,33	5	4	2,4
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		1,2	0,05	0,06	16,66	20	4	4,8
TOTALE			381,68	762	114.530	228.635	2.234,6	4.434	

4. **STABILIRE CHE** la modifica non sostanziale di che trattasi è approvata secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici, acquisiti al prot.n. 147691 del 24.03.2025:
- Allegato 1_ Planimetria layout stato di fatto;
 - Allegato 2_ Planimetria layout stato di progetto;
5. **SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
6. **CONFERMARE** ogni altra condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il precedente Decreto Dirigenziale n. 3 del 08.01.2024, non in contrasto con il presente atto;
7. **PRECISARE CHE:**
- 7.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 7.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;
- 7.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

7.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.;;

9. **TRASMETTERE** copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”, alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Montefalcone di Valfortore (BN); all'ASL Bn1; all' ATO Rifiuti di Benevento; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

10. **INVIARE** il presente decreto, telematicamente, alla Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente “Regione Casa di Vetro” per la pubblicazione;

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Michele RAMPONE